



anno 81 n.3

domenica 4 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Africartoon": tot. € 4,50
l'Unità + € 3,50 libro "Lotte di classe": tot. € 4,50
l'Unità + € 4,50 vhs "Prendiamoci la vita": tot. € 5,50
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«L'Economist è preoccupato del signor Berlusconi perché lo considera un'offesa sia nei

The Economist

confronti del popolo italiano che della magistratura, sia perché è il caso estremo, in Europa, di abuso

della democrazia da parte di un capitalista». Bill Emmott, Direttore, The Economist, 3 gennaio

C'È AMERICA E AMERICA

Furio Colombo

Immaginate un giorno come il 25 dicembre a New York. Ci sono appena stati 13 morti in Iraq (quarta notizia dei Tg americani) e 9 morti in Afghanistan, una notizia di pochi secondi subito dopo l'Iraq. Ma prima c'è la mucca pazza e prima ancora i dati - incoraggianti - delle spese natalizie. In testa e in coda a tutti i telegiornali ci sono queste notizie: cinque voli della Air France da Parigi a Los Angeles sono stati annullati per il sospetto (la Francia lo ritiene un sospetto infondato) di terroristi a bordo. Ma la seconda notizia è che il numero dei visitatori di tutto il mondo, a New York, non è mai stato così alto, e anche questo lo certificano tutti i telegiornali. Infatti vedete fiumi festosi di esseri umani, con passeggini e carrozzelle e bimbi al collo. I bambini, anche i piccolissimi, a quanto pare, non fermano più il progetto di un viaggio, non tengono più bloccata una famiglia nell'angolo di mondo a cui appartiene. In pieno allarme arancione (appena un gradino sotto l'allarme rosso) sono tutti in viaggio, tutti a passeggio lungo le Avenue che scendono verso la Battery, tutti (un milione) a riempire Time Square la notte di Capodanno. Tutti in marcia lungo le Avenue che portano verso il Central Park e i nuovi locali di Harlem. Non bastano autobus e ferrovia sotterranea, non bastano i taxi. Ma c'è il sole, e a decine di migliaia li vedi in cammino festoso fino alla notte, mentre i negozi non chiudono mai.

Eppure il ministro della Giustizia Ashcroft, che sembra una invenzione di quando Hollywood prendeva in giro la politica, dice ogni giorno che un attacco dei terroristi è imminente, forse oggi, forse dall'aria, forse da terra, forse biologico. E il ministro della Difesa Rumsfeld, che appartiene allo stesso film, ha usato questa frase imbarazzante che non si sa come collocare nella tradizione espressiva e culturale americana: «Saremo felici di uccidere i nostri nemici». Riesce difficile collegare un pezzo di storia con l'altro, in questi strani giorni di New York sospesi sul vuoto.

Per esempio, l'aeroporto Kennedy è pieno di luci di Natale e l'addetto alla verifica dei passaporti (è il 25 dicembre, secondo il ministro Ashcroft uno dei giorni più rischiosi, oltre al Capodanno) invece di farmi le ormai consuete e dettagliate domande sulle ragioni del viaggio, mi restituisce il passaporto con una raccomandazione che liquida amichevolmente tutto il suo lavoro: «Non mi racconti la sua storia, non mi dica perché è venuto. Si goda New York. Buon Natale e Buon Anno». Ti guardi intorno e vedi che l'aeroporto è gremito di donne in cador e di giovani uomini col copricapo islamico che attraversano a decine, a centinaia, i punti presidiati dalla polizia, ciascuno trascinando avanti enormi bauli. Allarme arancione o no, continuano ad arrivare a New York da tanti Paesi pericolosi, sospetti o considerati potenziali nemici.

Per esempio, gli ospedali sono spesso citati nella lista dei luoghi «sensibili» ovvero particolarmente esposti e particolarmente sorvegliati. In quello in cui vado io in tutta fretta, perché mi sta nascendo una nipotina, la sorveglianza è in mano a una pattuglia da film, uomini alti con occhiali scuri che si guardano intorno senza distrarsi. Per questo è più grande la sorpresa quando dicono a tutta la fila di visitatori: «Va bene, va bene, oggi è Natale, non c'è bisogno di mostrare documenti di identificazione e di motivare la visita».

È un ospedale moderno. Il bambino appena nato, dopo avere verificato che è sano e integro, viene avvolto in un panno e affidato alla madre, se la madre è in grado di tenerlo, o al padre o a un membro della famiglia (brevi istruzioni per gli uomini sul modo di reggere con la mano la testa del piccolo). Ma neppure per un istante la neonata o il neonato in buona salute vengono portati lontano dai genitori perché, ti dicono, c'è il pericolo che il bambino sparisca.

SEGUE A PAGINA 27

Rai, la grande truffa del digitale

Festa di tipo sovietico ieri a Milano. Ministri e nomenclatura di regime presentano in pompa magna una tv che non esiste: non ci sono i decoder né gli studi, né i programmi. Annunziata non partecipa al ridicolo evento

Mar Rosso, precipita l'aereo dei turisti: 148 morti



Una ciabatta di una delle vittime del disastro aereo di Sharm el-Sheikh, galleggia sul mare

FONTANA A PAGINA 11

Maria Novella Oppo

MILANO Una grande parata, in salsa padana, per il lancio del digitale Rai. Tanta retorica dal ministro Gasparri, dal direttore generale Cattaneo, e dai ministri leghisti. Assente (polemica) la presidente della Rai, Lucia Annunziata, e soprattutto, il digitale. Non c'è il decoder, non ci sono i programmi, e neppure i tecnici capaci di tarare le antenne.

DE MARCHI A PAGINA 2

Ultim'ora

Allarme terrorismo: evacuato il Congresso Usa

MAROLO A PAGINA 12

ISTRUZIONI PER IL NON USO

Giuseppe Giulietti
Federico Orlando

Il digitale viene creato, ipoteticamente, per aumentare il pluralismo. Ma cosa succederà con questi primi 15 canali? Di questi, undici saranno dei vecchi duopolisti (Rai e Mediaset): la Rai avrà Rai1, Rai2, Rai3, RaiNews24, RaiSport e Rai Educational più due nuovi canali dedicati in via sperimentale alla cultura e al traffico. I due canali che dovrà dare esternamente li concederà uno agli editori e uno a Sat2000 (del Vaticano).

SEGUE A PAGINA 27

La destra ha preso in giro Ciampi e Sofri

La grazia non la vogliono più: nonostante lo sciopero di Pannella, gli appelli di cittadini e partiti

Simone Collini

ROMA Hanno preso in giro Ciampi, si vendicano su Sofri. La destra si rimangia tutte le aperture di fine anno e pretende - attraverso La Russa e Giovanardi - di stravolgere la legge Boato, che dovrebbe eliminare il veto del Guardasigilli: «Se Sofri vuole la grazia, la chieda». Commenta Carlo Ginzburg: «Chiedono l'abiura, come sotto l'Inquisizione».

A PAGINA 3

Inchiesta

Terrorismo e pacchi-bomba: l'enigma italiano

MANCONI A PAGINA 9

CHI VUOLE GIOCARE CON LA VITA

Walter Veltroni

Una soluzione il più possibile rapida e il più possibile condivisa, sulla base delle scelte che vorrà compiere il presidente della Repubblica. Credo che ormai ci siano le condizioni perché Adriano Sofri ritrovi la libertà perduta e spero davvero che nessuno, obbedendo a faziosità, calcoli o interessi di parte, trovi ancora una volta il modo di bloccare un provvedimento di grazia che - ne sono certo - corrisponde non solo alla giustizia verso l'uomo, ma anche al sentire di larghissima parte dell'opinione pubblica, al di là delle convinzioni e degli orientamenti che la dividono.

SEGUE A PAGINA 26



Parmalat

Tanzi, banchieri sotto inchiesta

DALL'INVIATO Oreste Pivetta

PARMA È arrivato anche il momento di Franco Corrieri. Era nell'aria, ma è comunque un colpo, un'ombra su uno dei monumenti di Parma, la Banca del Monte, una delle istituzioni più antiche, fondata addirittura alla fine del Quattrocento, nel 1488, dal Beato Bernardino da Feltre.

Un colpo e un'ombra.

SEGUE A PAGINA 6

Una storia dall'Iraq

JEREMY, IL BUIO OLTRE LA GUERRA

Jeffrey Gettleman

fronte del video Maria Novella Oppo

L'isola dei leghisti

Jeremy Feldbusch è entrato nell'esercito per girare il mondo. Ora da solo può percorrere solamente i 40 passi che separano il suo letto dalla poltrona in salotto. Le pareti di stucco lo guidano oltre il bagno, la cucina e la credenza, oltre le foto che lo ritraggono in divisa da football e in maglietta da lottatore, oltre il tavolino contro il quale a volte gli capita di inciampare. Alla fine riesce a trovare la poltrona.

«Mamma!» - ha urlato non molti giorni orsono - «Voglio bere qualcosa». «Che ne dici di un po' d'acqua?», ha risposto la mamma Charlene.

«No! Mountain Dew!».

«Va bene, Jeremy, va bene».

SEGUE A PAGINA 12

Palazzo Pitti
La reggia rivelata

7 dicembre 2003
31 maggio 2004

Palazzo Pitti - Firenze

www.palazzopitti.it

Un abbonamento a LiberEtà.

Fai un regalo bello dentro.

Se regali un abbonamento a LiberEtà, il mensile del Sindacato Pensionati della Cgil, regali per un anno un'informazione libera e completa: tutto ciò che è utile sapere prima e dopo l'età della pensione. È tantissimo e costa solo 12 euro per 11 numeri.

Per l'abbonamento rivolgiti al Sindacato Pensionati della Cgil scoprendo la sede più vicina a te al numero verde 848 854388 o sul sito www.spi.cgil.it oppure fai un versamento sul conto corrente postale n. 23020001 intestato a LiberEtà, via dei Frentani 4/a 00185 Roma (indicare nella causale nome, cognome, indirizzo e CAP della persona a cui regali l'abbonamento).

LiberEtà MENSILE DELLO SPI CGIL
LA RIVISTA CHE INFORMA TUTTA LA FAMIGLIA.